



[www.teatrodellatoscana.it](http://www.teatrodellatoscana.it)

## TEATRO DELLA TOSCANA FEBBRAIO 2022 – MAGGIO 2022

CALENDARIO STAGIONE 2021.2022 Teatro della Pergola

<p><b>3 / 6 FEBBRAIO</b> <b>Robert Wilson, Cocorosie</b> <b>JUNGLE BOOK</b> da Il libro della giungla di Rudyard Kipling regia Bob Wilson <i>Spettacolo in francese e inglese, con sottotitoli in italiano</i></p>	<p><b>15 / 20 MARZO</b> <b>Sebastiano Lo Monaco</b> <b>ENRICO IV</b> di Luigi Pirandello regia Yannis Kokkos</p>
<p><b>8 / 13 FEBBRAIO 2022   Saloncino 'Paolo Poli'</b> <b>Elio Germano</b> <b>Così è (o mi pare)</b> Riscrittura Per Realtà Virtuale Di "Così È (Se Vi Pare)" di Luigi Pirandello adattamento e regia Elio Germano</p>	<p><b>22 MARZO / 3 APRILE</b> Riposo lunedì 28 marzo <b>MINE VAGANTI</b> uno spettacolo di Ferzan Özpetek</p>
<p><b>12 / 18 FEBBRAIO</b> <b>Filippo Timi</b> <b>L'UOMO INVISIBILE. MRS. FAIRYTALE</b> Non si torna indietro dalla felicità di e con Filippo Timi e con Emiliano Coltorti</p>	<p><b>5 / 10 APRILE</b> <b>Stefano Accorsi</b> <b>STORIA DI 1</b> di Lucia Calamaro, Daniele Finzi Pasca regia Daniele Finzi Pasca</p>
<p><b>15 – 16 FEBBRAIO 2022   Saloncino 'Paolo Poli'</b> <i>nell'ambito del progetto "Per amor dei poeti"</i> <b>Ugo De Vita</b> Biglietto lasciato prima di non andare via Recital letterario in un tempo</p>	<p><b>13 / 14 APRILE</b> <b>Natalie Dessay, Pippo Delbono, Jerome Kircher,</b> <b>Markus Gertken, Hans-Peter Cloos, Talia di Vries</b> <b>EXILS INTÉRIEURS</b> da Thomas Mann, Rosa Luxemburg, Albert Camus, Antonio Gramsci, Else Lasker Schüller regia Amos Gitai Spettacolo in francese, tedesco e italiano, con sottotitoli in italiano</p>
<p><b>22 / 27 FEBBRAIO</b> <b>Renato Carpentieri, Imma Villa</b> <b>PIAZZA DEGLI EROI</b> di Thomas Bernhard</p>	<p><b>21 e 23 APRILE   Saloncino 'Paolo Poli'</b> <b>Charles-Roger Bour, Céline Carrère, Jauris Casanova, Antonin Chalon, Sandra Faure, Stéphane Krähenbühl, Gérald Maillet</b></p>

regia Roberto Andò	<b>IONESCO SUITE</b> Lavoro collettivo basato sugli scritti di Eugene Ionesco regia Emmanuel Demarcy-Mota <i>Spettacolo in francese, con sottotitoli in italiano</i>
<b>2 / 6 MARZO 2022   Saloncino 'Paolo Poli'</b> <b>Anna Ammirati, Rocco Siliotto</b> <b>NAPSOUND</b> Recital avanguardistico europeo uno spettacolo di e con Anna Ammirati	<b>22 / 24 APRILE</b> Hugues Quester, Alain Libolt, Valérie Dashwood, Sarah Karbsnikoff, Stéphane Krähenbühl, Chloé Chazé, Céline Carrère, Charles-Roger Bour, Philippe Demarle, Sandra Faure, Gaëlle Guillou, Gérald Maillet, Pascal Vuillemot, Jauris Casanova <b>SIX PERSONNAGES EN QUÊTE D'AUTEUR</b> di Luigi Pirandello regia Emmanuel Demarcy-Mota <i>Spettacolo in francese, con sottotitoli in italiano</i>
<b>4 / 5 MARZO</b> <b>Euripides Laskaridis</b> <b>ELENIT</b> di e regia Euripides Laskaridis	<b><u>LUOGO DA DEFINIRE</u></b> <b>19 / 24 APRILE</b> <b>Gabriele Lavia, Federica Di Martino</b> <b>LE LEGGI DELLA GRAVITA'</b> di Jean Teulé adattamento Gabriele Lavia traduzione Chiara De Marchi e con Enrico Torzillo regia Gabriele Lavia
<b>8 – 9 MARZO 2022   Saloncino 'Paolo Poli'</b> <i>nell'ambito del progetto "Per amor dei poeti"</i> <b>Ugo De Vita</b> <b>PPP-Lettura per amore e per forza</b> Recital letterario in un tempo <i>da versi e prose di Pier Paolo Pasolini</i> <i>con Fabio Consiglio violino</i> <i>e con Maurizio Brunetti</i> <i>aiuto regia Enea De Vita</i>	<b><u>LUOGO DA DEFINIRE</u></b> <b>26 / 30 APRILE</b> Lara Sansone, Francesco Biscione, Vittorio Ciorcalo, Cinzia Cordella, Gennario Di Biase, Giacinto Palmarini, Gilda Postiglione <b>LA LOCANDIERA</b> di Carlo Goldoni regia Luca De Fusco
<b>8 / 13 MARZO</b> <b>Massimo Dapporto, Antonello Fassari</b> <b>IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA</b> <b>(L'Affaire de la rue de Lourcine)</b> di Eugène Labiche adattamento e regia Andrée Ruth Shammah	<b><u>LUOGO DA DEFINIRE</u></b> <b>3 / 8 MAGGIO</b> <b>Glauco Mauri, Roberto Sturno</b> <b>IL CANTO DELL'USIGNOLO</b> musiche composte ed eseguite da Giovanni Zappalorto

### **Abbonamenti e biglietti**

**Dalla stagione 2021.2022 ogni abbonamento sarà nominale! In fase di prenotazione sarà necessario essere in possesso dei dati dei singoli acquirenti (nome, cognome, email, telefono e codice fiscale).**

Ogni formula resta in vendita fino alla disponibilità degli spettacoli sui relativi turni.

**SCEGLIPERGOLA X 5 5 spettacoli a scelta** tra Jungle Book, Piazza degli eroi, Elenit, Il delitto di via dell'Orsina, Enrico IV, Mine vaganti, Storia di 1, Exiles Intérieurs

**Platea 105 €** invece di 120 €

**palco 90 €** invece di 100 €

**galleria 65 €** invece di 70 €

Come acquistarli

1. **Per acquisti di gruppo: scrivere a [g.gigli@teatrodellatoscana.it](mailto:g.gigli@teatrodellatoscana.it)** indicando gli abbonamenti che si intendono acquistare e i dati di tutti i singoli abbonati (nome, cognome, email, telefono e codice fiscale) gli spettacoli scelti il settore e il giorno desiderato.

### **BIGLIETTI TEATRO DELLA PERGOLA**

**Biglietti scontati per gruppi (a partire da 5 persone). E' previsto un omaggio ogni 10 persone.**

**platea € 32** invece di € 35

**palco € 26** invece di € 28

**galleria € 19** invece € 21

Come acquistarli

Per acquisti di gruppo: scrivere a [g.gigli@teatrodellatoscana.it](mailto:g.gigli@teatrodellatoscana.it)

Per chi ha sottoscritto il **Carnet Pergola x 3** e per gli abbonati della stagione 2021/2022 sarà attiva una "riduzione abbonati" valida per **4 biglietti** su ogni replica di spettacolo: **platea € 26 – palco € 22 – galleria € 17.**

Sarà possibile acquistare i biglietti scontati presso la biglietteria del Teatro e online, inserendo il codice cliente presente sull'abbonamento.

### **SALONCINO PAOLO POLI**

**Biglietti scontati per gruppi (a partire da 5 persone). E' previsto un omaggio ogni 10 persone.**

**Così è (o mi pare); Biglietto lasciato prima di non andare via; Napsound; PPP-Lettura per amore e per forza € 12** invece di € 15

**Ionesco Suite € 15** invece di € 18

Come acquistarli

Per acquisti di gruppo: scrivere a [g.gigli@teatrodellatoscana.it](mailto:g.gigli@teatrodellatoscana.it)

**Prima di procedere all'acquisto di biglietti e/o abbonamenti registrarsi singolarmente una volta al seguente link: [www.teatrodellapergola.com/registrazione](http://www.teatrodellapergola.com/registrazione)**

### **Biglietteria Teatro della Pergola**

martedì > sabato h 10 > 19, domenica h 10 > 13.15.

Nei giorni di spettacolo è aperta anche da due ore prima dell'inizio della recita (da un'ora prima, esclusivamente per la recita del giorno). Tel. 055.0763333

**Schede spettacoli – Stagione 2021.2022 Teatro della Pergola**

**(PER GLI ORARI ESATTI DI TUTTE LE RECITE CONSULTARE IL SITO [www.teatrodellapergola.com](http://www.teatrodellapergola.com) )**

**3 – 6 febbraio 2022 | Sala Grande**

Théâtre de la Ville - Parigi

*in coproduzione con* Les Théâtres de la Ville du Luxembourg, Les Nuits de Fourvière - Lione, Düsseldorfer Schauspielhaus - Düsseldorf, Manchester International Festival, Fondazione Teatro della Toscana, deSingel - Anversa, Festspielhaus St. Pölten - Austria

*in collaborazione con* EdM Productions

**Robert Wilson**

**JUNGLE BOOK**

*da* "Il libro della giungla" di Rudyard Kipling

*con* Heza Botto/Roberto Jean, William Edimo/Gaël Sall, Naïs El Fassi, Yuming Hey, Laetitia Lalle Bi Benie, Emma Liégeois/ Nancy Nkusi, Jo Moss, Olga Mouak, François Pain-Douzenel

*e i musicisti* Takuya Nakamura, Asya Sorshneva, Tez, Douglas Wieselma

*musica e testi* CocoRosie

*costumi* Jacques Reynaud

*co-regia* Charles Chemin

*collaborazione alla scenografia* Annick Lavallée-Benny

*collaborazione al disegno luci* Marcello Lumaca

*collaborazione alla creazione dei costumi* Pascale Paume

*sound designer* Nick Sagar

*make up design* Manu Halligan

*direzione musicale* Douglas Wieselma

*scene, accessori e costumi realizzati da* Atelier del Théâtre du Châtelet, Paris

*protesi realizzate da* Daniel Cendron

*regia, scene e luci* Robert Wilson

**Un'opera per tutte le età, una favola sull'umanità e un inno alla differenza.**

Il visionario regista Robert Wilson unisce le forze con il surreale duo CocoRosie – è la loro quarta collaborazione in teatro – per un'entusiasmante rivisitazione del famoso romanzo di Kipling Il libro della giungla. Jungle Book è un progetto avviato dal Théâtre de la Ville di Parigi, coprodotto dal Teatro della Pergola di Firenze, presentato in anteprima mondiale al Grand Théâtre du Luxembourg il 26 aprile 2019. Un cast di giovani musicisti / interpreti abita gli splendidi paesaggi di Wilson e il suono unico delle CocoRosie in una produzione di teatro musicale pensata per il pubblico e le famiglie.

**Spettacolo in francese, canzoni in inglese, sottotitoli in italiano.**

**8 /13 febbraio 2022 | Saloncino 'Paolo Poli'**

**Elio Germano**

**Così è (o mi pare)**

*Riscrittura Per Realtà Virtuale Di* "Così È (Se Vi Pare)"

*di* Luigi Pirandello

*adattamento e regia* Elio Germano

*con* Gaetano Bruno, Serena Barone, Michele Sinisi, Natalia Magni, Caterina Biasiol, Daniele Parisi, Maria Sole Mansutti, Gioia Salvatori, Marco Ripoldi, Fabrizio Careddu, Davide Grillo, Bruno Valente, Lisio Castiglia, Luisa Bosi, Ivo Romagnoli

*e con la partecipazione di* Isabella Ragonese e Pippo Di Marca

*sound design* Gabry Fasano

*costumi* Andrea Cavalletto

*vr supervisor e final design* Omar Rashid

*produzione* Fondazione Teatro della Toscana, Infinito Produzioni Teatrali

Luigi Pirandello calato nella società moderna, dove "spiare" l'altro risulta ancora più semplice grazie all'uso dei nuovi media. Così è (o mi pare) è una riscrittura per realtà virtuale di Così è (se vi pare), adattato e diretto da Elio Germano, anche interprete di Lamberto Laudisi.

Lo spettacolo è stato pensato per essere realizzato con questo nuovo strumento tecnologico, tra cinema e teatro, in grado di porre lo spettatore al centro della scena. Tramite cuffie e visori il pubblico si trova a essere

non più a teatro, ma all'interno del lussuoso appartamento dove si svolge la storia, più precisamente all'interno del corpo di uno dei personaggi, che vede e ascolta tutto.

Si apre così la possibilità di un'esperienza unica nel suo genere, utile alla finalità del racconto e alla riflessione sul tema pirandelliano di cosa sia reale e cosa sia vero.

**12 / 18 febbraio | Sala Grande**

**Filippo Timi**

**L'UOMO INVISIBILE. MRS. FAIRYTALE**

*Non si torna indietro dalla felicità*

*di e con Filippo Timi*

*e con Emiliano Coltorti*

*costumi Fabio Zambernardi*

*produzione Teatro Franco Parenti*

L'attore torna ad interpretare, l'iconica casalinga anni '50 protagonista di Favola; la storia riparte da Capodanno. Ma è un Capodanno che si ripete, come nel *Giorno della Marmotta*, è una rappresentazione senza tempo.

È quasi mezzanotte... potrei uscire, andare a ballare ubriacarmi e forse passare persino una superficiale e una banale serata; invece, no... io da qui non mi muovo! esordisce così Mrs. Fairytale, che, rimasta sola in casa, passa il tempo parlando con il suo cagnolino impagliato o al telefono con la mamma.

Fuori la città è invasa da una mandria impazzita di drogati di coca cola, dentro la casa invece, da un po' di tempo succedono cose molto strane.

La più stravagante di tutte accadrà proprio quella notte.

**15 – 16 febbraio 2022 | Saloncino 'Paolo Poli'**

*nell'ambito del progetto "Per amor dei poeti"*

**Ugo De Vita**

**Biglietto lasciato prima di non andare via**

*Recital letterario in un tempo*

*dalle raccolte poetiche di Giorgio Caproni*

*di, allestimento, regia Ugo De Vita*

*con la partecipazione di Filippo dell'Arte*

*aiuto regia Enea De Vita*

*produzione Alice in cerca di teatro no-profit*

Ugo De Vita legge Giorgio Caproni. A centodieci anni dalla nascita, un recital letterario in un tempo su una tra le più alte voci del Novecento italiano. Elementare. Questa la poesia di Caproni, precisa e puntuale, che aderisce ad aspetti concreti: questo è l'unico modo per catturare i fragili e fuggenti aspetti della vita.

La città, la madre, il viaggio. Queste le tre grandi tematiche della poetica di Caproni; e come la sua scrittura, anch'esse semplici ed essenziali. Tutte e tre possono essere ricollegate al tema più ampio dell'esilio, tanto caro alla letteratura italiana del dopoguerra.

**22 – 27 febbraio 2022 | Sala Grande**

Teatro di Napoli, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Fondazione Teatro della Toscana

**Renato Carpentieri, Imma Villa**

**PIAZZA DEGLI EROI**

*di Thomas Bernhard*

*traduzione Roberto Menin*

*con Betti Pedrazzi, Silvia Ajelli, Paolo Cresta, Francesca Cutolo, Stefano Jotti, Valeria Luchetti, Vincenzo Pasquariello, Enzo Salomone*

*scene e disegno luci Gianni Carluccio*

*costumi Daniela Cernigliaro*

*suono Hubert Westkemper*

*regia Roberto Andò*

*Piazza degli Eroi (Heldenplatz) apparso nel 1988, è l'ultimo testo teatrale di Thomas Bernhard, e uno dei suoi indiscussi capolavori. Quando il grande scrittore austriaco morì, il 12 febbraio del 1989, il pubblico che lo aveva amato recepì il messaggio di radicale drammaticità di quest'opera con una emozione talmente intensa da risultare insopportabile, e lo associò all'atto notarile che lo scrittore aveva depositato, a quel testamento in cui,*

*con altrettanta visionaria provocazione, Bernhard aveva disposto che nel suo paese d'origine fosse vietata sia la pubblicazione dei suoi testi, sia la loro messinscena.*

*Il clamore suscitato a Vienna al debutto di Piazza degli Eroi confermò l'immagine di uno scrittore furiosamente critico nei confronti del permanere in Austria di strutture autoritarie e fasciste, e il giudizio feroce per la classe politica che vi si era impiantata dal dopoguerra, colpevole di non aver mai veramente tagliato col passato nazista.*

*Piazza degli eroi è dunque il testo più politico di Thomas Bernhard, beninteso nella cifra esistenziale e metafisica che alla politica ha sempre voluto attribuire questo autore. Pur essendo ritenuto una summa dei temi di questo autentico genio della letteratura e del teatro, ed essere stato sin dalla sua apparizione oggetto di importanti messinscena in Europa e nel mondo, Piazza degli Eroi non è mai stato rappresentato in Italia.*

*Ognuno degli spettatori che assisterà a una recita di Piazza degli Eroi, capirà subito che l'azione si svolge in una qualsiasi piazza da comizio, di una qualsiasi città d'Europa. L'Austria di Bernhard (dallo scrittore intravista profeticamente nei primi consensi per Haider), nel giro di una trentina e passa d'anni, è ormai ovunque.*

Roberto Andò

## **2 / 6 marzo 2022 | Saloncino 'Paolo Poli'**

**Anna Ammirati, Rocco Siliotto**

**NAPSOUND**

Recital avanguardistico europeo

uno spettacolo di e con Anna Ammirati

sound design Rocco Siliotto

luci Luciano Zampetti

video installazioni Alessandro Papa

produzione Fondazione Teatro della Toscana

Un recital strutturato in tre atti, ciascuno dei quali corrisponde alle tre fasi dell'esistenza: l'infanzia, la giovinezza e la maturità. Contraddistinto da un ritmo musicale incalzante, con un eclettismo e un'energia contagiosa, Napsound attraversa questo percorso con una serie di mutazioni che trasformano la scena trascinando il pubblico in un partecipato crescendo di suggestioni.

La forma del racconto è quella della poesia, o più precisamente quella di un dialogo tra poesie, dove la musica non è semplice accompagnamento ma sintassi.

## **4 – 5 marzo 2022 | Sala Grande**

una produzione Onassis Stegi – Atene

sostenuto da The Fondation D'entreprise Hermès Within The Framework Of The New Settings Program

*In coproduzione con Théâtre de la Ville, Teatro della Pergola, Pôle européen de création – Ministère de la Culture / Maison de la Danse en soutien à la Biennale de la danse de Lyon 2020, Teatro Municipal do Porto, Festival TransAmériques, Les Halles de Schaerbeek, Teatre Lliure, Malraux - Scène Nationale Chambéry Savoie, Théâtre de Liège, Julidans, Bonlieu Scène Nationale Annecy*

*in collaborazione con ICI—Centre Chorégraphique National Montpellier – Occitanie (FR)*

*in associazione con EdM Productions e Rial & Eshelman*

*finanziato da the Hellenic Ministry of Culture and Sports*

**Euripides Laskaridis**

**ELENIT – the things we know we knew are now behind**

ideato & diretto da Euripides Laskaridis

con Amalia Kosma / Chrysanthi Fytiza, Chara Kotsali / Eirini Boudali, Manos Kotsaris, Euripides Laskaridis, Thanos Lekkas / Konstantinos Georgopoulos, Dimitris Matsoukas, Efthimios Moschopoulos, Giorgos Poullos, Michalis Valasoglou / Nikos Dragonas, Fay Xhuma

costumista Angelos Mentis

musica & sound design Giorgos Poullos

scenografo Loukas Bakas

lighting design Eliza Alexandropoulou

consulente alla drammaturgia Alexandros Mistrionis

associate movement director Nikos Dragonas

un progetto di Euripides Laskaridis // Osmosis

La tournée di Elenit riceve il generoso supporto del Programma "Outward Turn" Cultural Export di Onassis Culture / Stegi.

Euripides Laskaridis usa le connotazioni di ridicolo e di trasformazione per esplorare la perseveranza dell'essere umano davanti all'ignoto. I suoi lavori sono caratterizzati dal senso del caos controllato: immersioni profonde e dettagliate che toccano dentro chi siamo, stando fedeli alle specificità di una visione più personale. Non convenzionale, non lineare, queste giocano con le possibilità di quello che ci aspetta attorno a noi – rompendo, distorcendo, ricreando e, con ordinari materiali e resti della vita di tutti i giorni, creano l'inaspettato. Il corpo è il mezzo attraverso il quale Euripides fa vivere lo spazio. L'azione sempre si evolve e gira attorno i personaggi che sono commoventemente reali e minuziosamente costruiti, ma spudoratamente immaginari. Attraverso di loro si aprono nuove frontiere, che sono – simultaneamente – gioiose e struggenti, grottesche e commoventi, spaventose e assurde.

*Relic* (2015) era in una scena domestica, dove sta un solo mortale perso in un mondo terrestre dopo la fine della ragione.

*Titans* (2017) creato in uno spazio alieno per due, dove le sue divinità abitano, in un regno metafisico in un tempo prima della ragione.

La nuova commedia tragica di Euripide per il 2019 *Elenit*, dove si espande ancor più questo universo: un insieme di storie per dieci creature e un unico vortice, *Elenit* perde tutta la ragione per forgiare uno spazio senza passato o futuro. Un monumentale sistema interessato solo all'urgenza del momento. Un luogo dove le cose che sappiamo, capiamo che ora sono dietro di noi.

### 8 – 9 marzo 2022 | Saloncino 'Paolo Poli'

Alice in cerca di teatro no-profit  
nell'ambito del progetto "Per amor dei poeti"

**Ugo De Vita**

**PPP-Lettura per amore e per forza**

Recital letterario in un tempo

da versi e prose di Pier Paolo Pasolini

con Fabio Consiglio violino

e con Maurizio Brunetti

aiuto regia Enea De Vita

In occasione del centenario della nascita di Pasolini, uno spettacolo con una scelta rinnovata di suoi versi e prose. Ugo De Vita, che con la consulenza dei testi di Alberto Moravia già nel 1983 aveva portato in scena i versi e le prose del poeta di Casarsa, ripercorre qui la scrittura dell'intellettuale corsaro, privilegiando alla dimensione del cineasta e dell'intellettuale raffinatissimo quella del poeta e del romanziere.

Le musiche si concentrano sul repertorio barocco con alcuni brani scelti tra quelli dei temi da film, nel risuonare delle note di J.S. Bach. Anche in questo caso, un seminario anticiperà l'evento spettacolare per ricordare Pasolini, il poeta e l'uomo, oltre che l'intellettuale anticonformista e geniale.

### 8 – 13 marzo 2022 | Sala Grande

Teatro Franco Parenti, Fondazione Teatro della Toscana

**Massimo Dapporto, Antonello Fassari**

**IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA (L'Affaire de la rue de Lourcine)**

di Eugène Labiche

traduzione Andrée Ruth Shammah e Giorgio Melazzi

con Susanna Marcomeni, Marco Balbi, Andrea Soffiantini, Francesco Brandi

scene Margherita Palli

costumi Caterina Visconti ispirati dall'artista Paolo Ventura

luci Camilla Piccioni

musiche Alessandro Nidi

regia e adattamento Andrée Ruth Shammah

*Un uomo si sveglia e si ritrova uno sconosciuto nel letto, entrambi hanno una gran sete, le mani sporche e le tasche piene di carbone ma non sanno perché, non ricordano niente della notte precedente. Lentamente i due tentano di ricostruire quanto accaduto, ma l'unica cosa di cui sono certi è di essere stati entrambi ad una festa di ex allievi del liceo. Di quello che è accaduto quando hanno lasciato il raduno non sanno niente.*

*Da un giornale apprendono che una giovane carbonaia è morta quella notte e tra una serie di malintesi ed equivoci si fa strada la possibilità che i due abbiano commesso quell'efferato omicidio.*

*Una situazione paradossale, un po' beckettiana brillantemente costruita da un gigante della drammaturgia come Eugène Marin Labiche. Non è un caso che questo testo sia stato scelto da registi come Patrice Chereau,*

*che l'ha messo in scena nel 1966 in Francia e da Klaus Michael Grüber in Germania. Appena l'ho letto ho pensato che sarebbe stata una grande sfida, un'opportunità per una regia sorprendente. Pensando a questi due personaggi, profondamente diversi l'uno dall'altro: uno ricco, nobile, elegante e l'altro rozzo, volgare, proletario che devono confrontarsi con quello che credono di aver fatto, ho pensato subito a Massimo Dapporto e Antonello Fassari, un'accoppiata con cui non ho mai avuto l'occasione di lavorare – e che non ha mai lavorato assieme – ma che credo perfetta per dare vita a questa storia. Io la vivo come una scommessa, come la possibilità di dare vita ad uno spettacolo leggero e divertente ma allo stesso tempo profondo; una riflessione sull'insensatezza e l'assurdità della vita.*

### **15 – 20 marzo 2022 | Sala Grande**

Associazione SiciliaTeatro, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Biondo Stabile di Palermo, Teatro Stabile di Catania

**Sebastiano Lo Monaco**

#### **ENRICO IV**

*di* Luigi Pirandello

*con* Mariàngeles Torres, Claudio Mazzenga, Rosario Petix, Luca Iacono

*e con* Sergio Mancinelli, Francesco Iaia, Giulia Tomaselli, Marcello Montalto, Gaetano Tizzano, Tommaso Garrè

*costumi* Paola Mariani

*luci* Jacopo Pantani

*collaboratrice artistica* Anne Blancard

*aiuto regia* Stephan Grögler

*aiuto scenografo* Cleo Laigret

*scene e regia* Yannis Kokkos

Una sfida rilevante per l'epoca contemporanea è costruire una società critica, nella quale siano presenti osservatori critici che sappiano da un lato promuovere una cultura del pensiero e della riflessione e dall'altro prendere decisioni ponderate.

La produzione dell'*Enrico IV* di Luigi Pirandello per la regia di Yannis Kokkos, coniuga e mette a disposizione dello spettatore lo sguardo di uno dei maggiori autori del '900 filtrato dalla cultura e dall'esperienza di uno dei più incisivi e stimati registi viventi.

Lo spettatore viene accolto, quasi a sua insaputa, all'interno di una seduta psicoanalitica dalla quale uscirà, a fine spettacolo, con molti e rilevanti quesiti sul suo vissuto.

Come è noto infatti Luigi Pirandello ebbe a sviluppare nel suo Teatro i temi, allora nascenti, della psicologia del profondo, riferibili agli studi di Sigmund Freud e alla successiva Scuola di Francoforte.

*Enrico IV* è un testo con cui si sono misurati grandi attori italiani ed europei. Sebastiano Lo Monaco, dopo il fertile incontro con Yannis Kokkos, nell'*Edipo a Colono* di Sofocle, nel 2018, al Teatro Greco di Siracusa, ha deciso di portarlo in scena, continuando così la sua ricerca intorno al mondo pirandelliano.

Così, il tema della follia, presente in opere come *Il berretto a sonagli* e in *Così è (se vi pare)*, già interpretate da Lo Monaco, si trasforma in rappresentazione della follia, fino a esibirla. In fondo, Enrico, per poterla mostrare attraverso una cosciente finzione, deve rinsavire, e mettere a nudo il rapporto tra maschera e smascheramento, recitando la follia ed evidenziando il carattere metateatrale che si può applicare al testo.

### **22 marzo – 3 aprile 2022 | Sala Grande**

Nuovo Teatro *diretta da* Marco Balsamo

*in coproduzione con* Fondazione Teatro della Toscana

#### **MINE VAGANTI**

*scene* Luigi Ferrigno

*costumi* Alessandro Lai

*luci* Pasquale Mari

*uno spettacolo di* Ferzan Özpetek

*Come trasporto i sentimenti, i momenti malinconici, le risate sul palcoscenico?*

*Questa è stata la prima domanda che mi sono posto, e che mi ha portato un po' di ansia, quando ha cominciato a prendere corpo l'ipotesi di teatralizzare Mine vaganti. La prima volta che raccontai la storia al produttore cinematografico Domenico Procacci, lui rimase molto colpito aggiungendo entusiasta che sarebbe potuta*

*diventare anche un ottimo testo teatrale. Poco dopo avviammo il progetto del film e chiamammo Ivan Cotroneo a collaborare alla sceneggiatura.*

*Oggi, dietro invito di Marco Balsamo, quella prospettiva si realizza con un cast corale e un impianto che lascia intatto lo spirito della pellicola.*

*Certo, ho dovuto lavorare per sottrazioni, lasciando quell'essenziale intrigante, attraente, umoristico. Ho trascurato circostanze che mi piacevano tanto, ma quello che il cinema mostra, il teatro nasconde, e così ho sacrificato scene e ne ho inventate altre, anche per dare nuova linfa all'allestimento.*

*L'ambientazione pure cambia. Ora una vicenda del genere non potrebbe reggere nel Salento, perciò l'ho ambientata in una cittadina tipo Gragnano o lì vicino. In un posto dove un coming out ancora susciterebbe scandalo. Rimane la famiglia Cantone, proprietaria di un grosso pastificio, con le sue radicate tradizioni culturali alto borghesi e un padre desideroso di lasciare in eredità la direzione dell'azienda ai due figli. Tutto precipita quando uno dei due si dichiara omosessuale, battendo sul tempo il minore tornato da Roma proprio per aprirsi ai suoi cari e vivere nella verità.*

*Ho realizzato una commedia che mi farebbe piacere andare a vedere a teatro, dove lo spettatore è parte integrante della messa in scena e interagisce con gli attori, che spesso recitano in platea come se fossero nella piazza del paese e verso cui guardano quando parlano. La piazza/pubblico è il cuore pulsante che scandisce i battiti della pièce.*

Ferzan Özpetek

### **5 – 10 aprile 2022 | Sala Grande**

Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo

in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana

**Stefano Accorsi**

#### **STORIA DI 1**

scritto da Lucia Calamaro – Daniele Finzi Pasca

regia Daniele Finzi Pasca

Il tempo, la storia, un passato che è ancora forse troppo vicino per percepirlo davvero come "Storia". Stefano Accorsi incontra Lucia Calamaro, una delle voci femminili più accreditate e ammirate della drammaturgia contemporanea, e Daniele Finzi Pasca. La regia è dello stesso Finzi Pasca.

### **13 – 14 aprile 2022 | Sala Grande**

Théâtre de La Ville-Paris

in associazione con Agav Films

**Amos Gitai**

#### **EXILS INTÉRIEURS**

testi di Thomas Mann, Rosa Luxemburg, Albert Camus, Antonio Gramsci, Else Lasker Schüler

estratti video da film di Amos Gitai "Berlin-Jerusalem", "Kippour", "Lullaby To My Father", "Promised Land", "Tsili"

con Natalie Dessay, Pippo Delbono, Jerome Kircher, Markus Gertken, Hans-Peter Cloos, Talia Di Vries

musicisti Philippe Cassard pianoforte, Alexey Kochetkov violino, Bruno Maurice fisarmonica-Accordéon

voci di Hannah Schygulla e Jeanne Moreau

luci/lighting design Jean Kalman

costumi Emmanuelle Thomas

assistente alla regia Talia Di Vries

regia Amos Gitai

*Combinando brani musicali, proiezioni di film e lettura di vari testi, Exils intérieurs è un dialogo immaginario tra Thomas Mann e sua moglie Katia, Rosa Luxemburg, e Albert Camus sul tema della posizione dell'artista (quando si trova) di fronte all'oppressione. Quando un artista prende posizione contro un regime autoritario, quali sono le conseguenze per la sua vita e il suo lavoro?*

*Nel 1936 Thomas Mann viveva ormai da tre anni in esilio volontario in Svizzera. Ma non aveva fatto assolutamente nessuna dichiarazione pubblica riguardo alla politica. Si era persino rifiutato di partecipare al Congresso degli scrittori per la difesa della cultura, sebbene suo fratello Heinrich vi avesse svolto un ruolo importante.*

*Poiché era senza dubbio il più eminente scrittore tedesco del suo tempo, era stato spinto da entrambe le parti a prendere posizione. I nazisti insistettero perché tornasse in Germania e lasciarono intendere che le sue idee inconcepibili sulla libertà sarebbero state ignorate se avesse detto una parola di lode verso il Führer. Gli*

*antifascisti lo pregarono di unirsi a loro. Nel 1936 decise di esprimersi sul tema dell'antisemitismo nazista. Il giorno successivo è stato privato della sua nazionalità tedesca ed è diventato apolide.*  
Odile Quirot

### 21 e 23 aprile 2022 | Saloncino 'Paolo Poli'

Théâtre de la Ville - Paris

**Emmanuel Demarcy-Mota**

#### **IONESCO SUITE**

*lavoro collettivo basato sugli scritti di Eugene Ionesco*

*tratti da "Jack, or the submission", "Delirium for two", "The bald soprano", "Exercises of conversation and French diction", "The Lesson"*

*con Charles-Roger Bour, Céline Carrère, Jauris Casanova, Antonin Chalon, Sandra Faure, Stéphane Krähenbühl, Gérald Maillet*

*musiche Jefferson Lembeye, Walter N'Guyen*

*lighting design Yves Collet*

*costumi Fanny Brouste*

*make-up Catherine Nicolas*

*assistente alla regia Christophe Lemaire*

*assistente ai costumi Alix Descieux-Read*

*secondo assistente alla regia Julie Peigné*

*regia Emmanuel Demarcy-Mota*

Poco dopo aver diretto *Rhinoceros*, e dopo i grandi allestimenti come *Love's Labor's Lost* e *Six Characters in Search of an Author* (una serie di opere progettate per palcoscenici molto grandi) Emmanuel Demarcy-Mota ha riunito tutti i suoi attori a Reims per leggere testi di Ionesco: «Gli attori erano seduti intorno a un tavolo, alcune sedie a destra, altre a sinistra, lettura, improvvisazione, condivisione di linee. Mi sono seduto ad ascoltare, ad osservarli e provare piacere nel riscoprire ognuno di loro, lasciandomi affascinare e amare da loro, senza una meta particolare, senza l'obbligo di produrre immediatamente un lavoro per la scena, senza un'apertura programmata».

Emmanuel Demarcy-Mota decise allora di continuare questo esperimento e di avviare un processo di ricerca intorno a Ionesco, attraverso il quale ogni attore poteva sviluppare i propri sentimenti e la propria immaginazione. Sugerì un progetto in cui gli attori sarebbero stati in stretto contatto con il pubblico. «Li volevo vedere più vicini, diventare intimi, immaginare il pubblico. Ho voluto guardarli da vicino, diventare intimi, immaginando il pubblico tra di noi, e dove lasciare che tutti sperimentino liberamente, sfidare l'imprevisto e l'inedito, sperimentare la parte che non potrebbe mai essere offerta. Erano liberi di sperimentarsi in un altro genere, in un'altra età, un altro mondo. Questo ha permesso a ognuno di loro di sorprenderci, di mostrare cose che non avevamo mai visto in loro, che non sospettavamo. Ho detto loro: "Ascoltatevi, sognate, la forma vi seguirà a tempo debito." Alla fine la nostra ricerca è diventata il materiale per una performance e, una volta messa in scena, l'oggetto di un incontro pubblico».

### 22-24 aprile 2022 | Sala Grande

Théâtre de la Ville - Paris, Les Théâtres de la Ville du Luxembourg, Comédie de Genève, Compagnie des Millefontaines

**Emmanuel Demarcy-Mota**

#### **SIX PERSONNAGES EN QUÊTE D'AUTEUR**

*di Luigi Pirandello*

*traduzione e adattamento François Regnault*

*con Hugues Quester, Alain Libolt, Valérie Dashwood, Sarah Karbasnikoff, Stéphane Krähenbühl, Chloé Chazé, Céline Carrère, Charles-Roger Bour, Philippe Demarle, Sandra Faure, Gaëlle Guillou, Gérald Maillet, Pascal Vuillemot, Jauris Casanova*

*disegno luci Yves Collet*

*costumi Corinne Baudelot*

*musiche Jefferson Lembeye*

*make-up Catherine Nicolas*

*assistente light designer Thomas Falinower*

*assistente alla regia Christophe Lemaire*

*regia Emmanuel Demarcy-Mota*

Luigi Pirandello causò un grande scandalo con la prima esecuzione della sua commedia *Sei personaggi in cerca d'autore*. Il giorno dopo, i giornali scrissero che Pirandello aveva causato il più grande scandalo teatrale d'Europa. Il pubblico di Roma non era evidentemente pronto per uno spettacolo che violi le leggi del teatro.

In *Sei personaggi in cerca d'autore*, un gruppo di attori e un regista stanno provando per una nuova commedia, quando sei personaggi improvvisamente irrompono. Sono stati abbandonati dal loro autore e sono venuti per avere una spiegazione. Gli attori devono aiutarli in questo, recitandoli e facendoli così diventare 'reali'. Tuttavia, questo dimostra di essere impegnativo, perché questi personaggi non si lasciano ritrarre così facilmente, preferiscono condurre le proprie vite. Fino al tragico epilogo.

Fin da piccolo, Emmanuel Demarcy-Mota è stato molto affascinato dal lavoro di Pirandello, che lo ispira ancora e ancora. In *Sei personaggi in cerca d'autore* Pirandello sfida l'impossibilità del teatro in modo molto concreto. Richiama l'attenzione sull'incongruenza tra illusione e realtà. «Ciò che mi interessa di più in questa commedia, è come l'orribile tragedia dei personaggi e il bisogno artistico di dipingere questo convergere», ha detto il regista a "The Huffington Post". Le domande che Pirandello affronta nella commedia sono anche domande che Demarcy-Mota e i suoi attori si sono posti nel processo di prova. Quando un attore è veritiero? Quando è artificiale? E il regista, a che punto è sincero il suo metodo artistico? In questo modo, il tema - il rapporto tra finzione e realtà - ha effetto a vari livelli.

### **19 – 24 aprile - LUOGO DA DEFINIRE**

Effimera Srl

**Gabriele Lavia, Federica di Martino**

#### **LE LEGGI DELLA GRAVITA'**

di Jean Teulé

adattamento Gabriele Lavia

traduzione Chiara de Marchi

con Enrico Torzillo

scene Alessandro Camera

costumi Andrea Viotti

musiche Antonio Di Pofi

regia Gabriele Lavia

Le leggi della gravità è un romanzo di Jean Teulé da cui Gabriele Lavia ha tratto un lungo atto unico di circa un'ora e mezza.

*"Racconta la storia di una donna che una notte di cattivo tempo va al Commissariato del suo quartiere e confessa l'assassinio del marito avvenuto una decina di anni prima. Il 'caso' era stato 'chiuso' come suicidio. Il marito si era gettato dal balcone, dell'undicesimo piano. La donna – ora – dice di averlo spinto – lei – giù dal balcone. Tra poco più di un'ora scadranno i termini per riaprire il 'caso'.*

*Leggi di gravità diverse: quella fisica di nove e ottantuno metri al secondo e l'altra, non misurabile, è la caduta delle coscienze, dentro i fallimenti delle proprie vite. Una assassina che vuole essere arrestata e un tutore della legge che non vuole arrestarla. Chi è dalla parte della giustizia? E quale giustizia?*

*Una notte di pioggia, in Normandia."*

Gabriele Lavia

### **26 – 30 aprile 2022 - LUOGO DA DEFINIRE**

Tradizione e Turismo srl - Centro di Produzione Teatrale

**Lara Sansone, Francesco Biscione, Vittorio Ciorcalo, Cinzia Cordella, Gennaro Di Biase, Giacinto**

**Palmarini, Gilda Postiglione**

#### **LA LOCANDIERA**

di Carlo Goldoni

scene e costumi Marta Crisolini Malatesta

disegno luci Gigi Saccomandi

musiche a cura di Paolo Coletta

aiuto regia Lucia Rocco

regia Luca De Fusco

*Torno a Goldoni dopo dieci anni. L'ho molto frequentato durante il mio decennio veneto mettendo in scena La bottega del caffè con Pagliai, la Trilogia della villeggiatura con Lello Arena e infine L'impresario delle Smirne con Eros Pagni. Ritrovo ne La Locandiera la perfezione della drammaturgia goldoniana, il suo meccanismo a mosaico che la rende perfetta se la compagnia è dotata di tutte le tessere giuste. Il regista deve rispettare ed*

anzi sforzarsi di riprodurre il mosaico ma può poi darsi delle libertà interpretative. Per la terza volta ho ambientato Goldoni negli anni '50.

Trovo che ci sia un'analogia tra la freschezza e l'ottimismo della nascente borghesia italiana del '700 e quello della borghesia italiana degli inizi del boom economico del secolo scorso.

Le trasposizioni, a mio avviso, rivitalizzano i testi e ne dimostrano l'eternità. Come già feci nell'Impresario, innesto musica e canzoni nello spettacolo. In quel caso lo spunto era quello delle musiche di Nino Rota, per la versione di Visconti.

In questo caso, con maggiore libertà, immagino che al centro della locanda super stilizzata di Marta Crisolini ci sia un jukebox e che proprio la musica sia il filo sottile che lega Mirandolina e Fabrizio. Non possiamo infatti concepire oggi che questa affascinante locandiera sposi alla fine Fabrizio solo per seguire il consiglio del padre. Ma la cornice canora e la presunzione di un reale feeling tra i due sposi non ci fa dimenticare il cinismo della protagonista e le nevrosi del cavaliere, i due tratti più contemporanei del testo.

Luca De Fusco

### **3 – 8 maggio 2022 - LUOGO DA DEFINIRE**

Compagnia Mauri Sturno

**Glauco Mauri, Roberto Sturno**

#### **IL CANTO DELL'USIGNOLO**

musiche composte ed eseguite da Giovanni Zappalorto

Marzio Audino percussioni

Marzia Ricciardi violino

*Il canto dell'usignolo* è una breve favola di Gotthold Ephraim Lessing.

Un pastore, in una triste sera di primavera dice a un usignolo – «Caro usignolo, perché non canti più? Te ne stai muto da tanto tempo. Il tuo canto mi teneva compagnia: era così dolce, mi aiutava nei momenti di tristezza, mi era di tanto aiuto. Perché, caro usignolo, non canti più?» «Ahimè – rispose l'usignolo – ma non senti come gracidano forte le rane? Fanno tanto tanto chiasso e io ho perso la voglia di cantare. Ma tu non le senti?» «Certo che le sento – rispose il pastore – ma è il tuo silenzio che mi condanna a sentirle».

Chi ha il dono di «cantare» quindi canti, per non condannarci a sentire il tanto gracidare della banalità e della volgarità che ci circonda. C'è tanto chiasso intorno a noi che abbiamo bisogno che si alzi un canto di poesia e di umanità.

Glauco Mauri e Roberto Sturno, accompagnati dalle musiche composte ed eseguite in scena da Giovanni Zappalorto, sono i protagonisti della serata che attraverso la poesia dei brani tratti da: *Enrico V*, *Come vi piace*, *Riccardo II*, *Timone d'Atene*, *Giulio Cesare*, *I Sonetti*, *Re Lear*, *La Tempesta*, danno voce alle immortali opere di Shakespeare, «l'usignolo» che con il suo canto ci parla della vita di tutti noi.

Firenze, gennaio 2022

SEZIONE TEATRI

Vanna Ulivi